

Dopo i due passati appuntamenti, in cui sono state approfondite le esperienze legate alla gestione e al restauro dei beni mobili in situazione di emergenza, l'Associazione VirArt, sempre in collaborazione con la Soprintendenza ABAP dell'Umbria, vuole puntare la lente sulla ricostruzione. I beni culturali immobili e il patrimonio paesaggistico saranno perciò i protagonisti della terza edizione del Convegno che, a sette anni dagli eventi sismici del Centro Italia, ha come obiettivo quello di fare il punto sui cantieri di ricostruzione del Paese, come quelli di Norcia, Amatrice o L'Aquila, per conoscerne lo stato dell'arte, le principali criticità e condividere esperienze e buone pratiche. L'eterogeneità dei territori colpiti dall'emergenza rende necessario che sul tavolo delle riflessioni siano portate non solo questioni legate alla sicurezza strutturale o alla conservazione storicoartistica dei grandi centri. In aree come la Valnerina o l'Appennino centrale marchigiano il terremoto non è stato altro che un fattore di accelerazione di un fenomeno già in atto da tempo: lo spopolamento.

L'abbandono della montagna in favore della città comporta da una parte il mancato utilizzo di una grande quantità di costruito abitabile degli antichi insediamenti, dall'altra il depauperamento delle aree boschive e agricole. Per questo gli interventi che saranno discussi non potranno misurarsi con tematiche che non considerino anche il carattere socio-economico e idrogeologico dei territori, fondendo le esperienze degli operatori addetti ai lavori con i contributi delle scienze sociali e della terra, in una visione che possa esaurire la trasversalità del patrimonio culturale nazionale: non più un mero contenitore di oggetti di rilevanza artistica, ma concetto complesso che coniuga gli aspetti storico-culturali a quelli identitari ed economici, impattando fortemente sulla vita di tutti i cittadini. Per fare questo, il Convegno uscirà per la prima volta dal Centro Operativo dei Beni Culturali di S. Chiodo a Spoleto, stanziandosi direttamente nel cuore dei territori colpiti dall'emergenza. L'evento si terrà infatti presso la Sala Congressi del Convento di Santa Maria Assunta a Vallo di Nera (PG), in Valnerina, e sarà aggiunto un ulteriore giorno ai due canonici, dove verranno effettuate visite guidate ai luoghi più importanti della ricostruzione umbra.